

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

10/2011



15

PAGINA

Enaip,
e dopo la terza media?

21

PAGINA

Le diplomate ai corsi
Sì-cura e Mary Poppins

**VERSO IL SINODO
DEI LAICI CRISTIANI
DEL TRENINO**



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

INVALIDITÀ CIVILE.
Non perdere il filo della tua domanda.
Rivolgiti a noi.



Chiama il numero verde
800.74.00.44

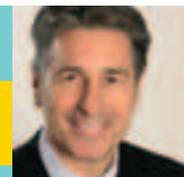
Per richiedere il riconoscimento dell'invalidità civile, rivolgiti gratuitamente al Patronato Acli.

Qui troverai operatori preparati e Medici legali competenti pronti a seguirti passo passo nella gestione della tua pratica, per aiutarti ad ottenere con facilità ciò che ti spetta di diritto. Scopri la sede del Patronato Acli più vicina a te e prenota subito un appuntamento chiamando il **numero verde 800.74.00.44** o visitando il sito **www.patronato.acli.it**

WWW.PATRONATO.ACLI.IT

Verso il Sinodo di laici cristiani

🕒 2 min



LA SOCIETÀ DEL "PUÒ BASTARE"

In questo numero parliamo della proposta delle Acli trentine di aprire un "Sinodo dei laici cristiani del Trentino".

Un evento che vuole proporsi innanzitutto come una chiamata generale dei cattolici e degli aderenti alle altre religioni cristiane per un confronto aperto sulle emergenze del nostro tempo.

Una riflessione che parte dalle ultime encicliche di Papa Benedetto XVI e dai ragionamenti che negli ultimi tempi il Pontefice ha proposto ai tanti fedeli sul tema del limite dello sviluppo e della crescita.

Questa crisi ci sbatte in faccia la necessità di profondi cambiamenti nei nostri stili di vita, nelle nostre relazioni e nella politica che come cristiani vogliamo affrontare partendo dalla radicalità del messaggio evangelico.

Si tratta, dal nostro punto di vista, di individuare il punto di svolta che inneschi i cambiamenti cui siamo chiamati come comunità globale.

Cambiamenti per passano, prima di tutto, dal passaggio dalla "società del di più" (più consumi, più crescita...) alla "società del può bastare",

valori dentro la vita pubblica. Per questo il Sinodo che vogliamo proporre intende aprire un dialogo permanente che contempli ad un

...il Sinodo che vogliamo proporre intende aprire un dialogo permanente che contempli ad un tempo i bisogni di una rinnovata spiritualità evangelica con i comportamenti...

ancorata al principio della misura e della responsabilità.

Da questo cambio di paradigma ne discende la necessità di un nuovo lessico evangelico che ricollochii il senso della testimonianza cristiana dentro l'orizzonte futuro di una economia civile che ponga al centro la persona, l'ambiente ed i beni comuni. È qui che, come ribadito nell'incontro dei cattolici italiani di Todi, intendiamo ridefinire il nostro rapporto con la politica. Non per fare un nuovo partito unico dei cattolici, impresa che rimane fuori dalla storia, ma per garantire e valorizzare la presenza attiva e coerente dei nostri

tempo i bisogni di una rinnovata spiritualità evangelica con i comportamenti, la necessità di intraprendere forti cambiamenti a livello economico e nella vita dei cittadini con una idea rinnovata e responsabile della politica. Siamo all'inizio di un percorso dentro il quale vogliamo coinvolgere tutti gli uomini e le donne di buona volontà per ricostituire il senso vero di una comunità cristiana aperta al dialogo e alla fraternità.

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3** **Verso il Sinodo di laici cristiani**
La società del "può bastare"

OPINIONI

- 4** **Il picchio** La bussola dei cattolici
La pluricrisi Ciò che unisce
- 5** **Il mantice** La parola sinodo
Spiritualità La via del dialogo

ATTUALITÀ

- 6** **Il primo incontro** Verso il sinodo dei laici del Trentino
- 11** **Sinodo** Manifesto del progetto
- 14** **Sinodo dei laici** Speranza di conciliarismo

FORMAZIONE

- 15** **Enaip** E dopo la terza media?
- 25** **Cooperazione ed associazionismo**
Novità a scuola con l'educazione cooperativa

NOTIZIE UTILI

- 17** **Sicet: Casa e Territorio** Vita di condominio
- 18** **Caf Acli** Domande di contributo per l'edilizia abitativa agevolata
- 19** **Patronato Acli** Lettere Inps, risponde il Patronato
- 20** **Pensplan** Una consulenza previdenziale per "vederci chiaro"

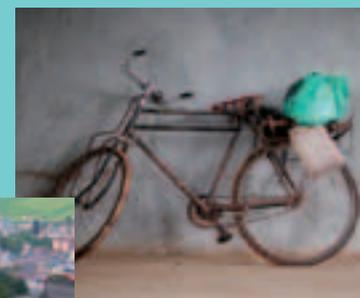
MONDO ACLI

- 21** **Progetti Acli Care** I diplomi ad assistenti famigliari del "Si-cura"

- 22** **Tobia** Precariato del lavoro, precariato della famiglia, quale conciliazione?
- 24** **Casì/Ombretta** Da apprendiste a nonne

VITA ASSOCIATIVA

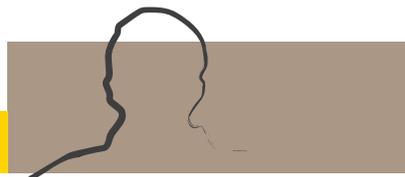
- 26** **Circolo S. Bartolomeo, Acli Primiero, Circolo di Volano, Circolo di Mattarello, Circolo di Sabbionara**



Il picchio

🕒 2 min

LA BUSSOLA DEI CATTOLICI



C'è fibrillazione nel mondo cattolico italiano soprattutto dopo che il presidente dei vescovi, card. Bagnasco, facendo l'dentikit del capo del governo e della sua politica, giudicata "inguardabile", ha rimosso quel masso che bloccava la strada del genio cristiano, riservando alla Cei il compito di rappresentare il punto di vista cattolico sulla politica italiana. Ci sono stati già vari incontri tra associazioni e movimenti e, mentre scrivo, è imminente il "Forum delle Associazioni e persone cristiane" di Todi. Che cosa ne nascerà non è dato ancora di sapere. Fa ben sperare il fatto che la prolusione è affidata al card. Bagnasco e la relazione principale dell'economista Stefano Zamagni. Sì, quello che da anni teorizza la partecipazione sia in economia che in politica della società civile. La parola quindi non

solo ai big della finanza o ai teotici del neoliberismo, ma anche alla gente comune e ai giovani che, dopo aver partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid e alla marcia per la pace Perugia – Assisi, oggi scendono in piazza come "indignados". Sì, arrabbiati contro quegli schemi e "santuari" fino a ieri giudicati intoccabili del neoliberismo imperante.

Si strologa se i cattolici andranno a destra o a sinistra, se rimarranno soli al centro o se ci sarà ancora il pluralismo della diaspora. A me pare importante che tengano in mano e consultino quella bussola che è stata loro riconsegnata dal Festival della dottrina sociale della Chiesa celebratosi nel giugno scorso a Verona. Quella bussola indica il Nord della persona umana, il Sud del bene comune, l'Est della solidarietà

e l'Ovest della sussidiarietà. Persona umana e non individuo come è nel canone del liberismo che considera la società una superfetazione di cui si può fare anche a meno. Il bene comune, che non è la sommatoria del Pil, bensì una moltiplicatoria dove lo zero anche di un solo valore azzerava il bene comune. La solidarietà che oggi viene bollata come bolso buonismo. E la sussidiarietà come filiera dei poteri ricalcata sulla dignità della persona, valore che trascende ogni altro valore. Certo, questa "nuova generazione di politici cristiani" auspicata dalla Cei deve esprimere anche dei leaders. P. Bartolomeo Sorge, acuto osservatore della realtà italiana e del mondo cattolico in essa, ha scritto nei giorni scorsi: "Datemi dieci Degasperi e vi cambio tutta l'Italia". Aggiungo io: Ne basterebbero alcuni e forse anche uno solo!



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

La pluricrisi

🕒 2 min

CIÒ CHE UNISCE

A proposito del Sinodo dei laici c'è stato, in primis, il bisogno di allontanare alcune paure tipiche del cenacolo ove gli apostoli si rifugiarono intimoriti di ciò che stava fuori. Sarà una fotocopia della consulta dei laici? No. Bene. Il clero ne è avverso? No. Bene. Rinascerà un grande partito di centro per dar casa ai cattolici? No. Bene. Calate le prime nebbie si videro volti un po' più sereni. Ben ritrovati. Ripartire da cosa? In effetti l'agenda di ogni percorso è determinante e Silvano Bert ha posto bene "il cosa". Non soffermiamoci sulle singole questioni "tecniche" ma "mettiamo in evidenza anzitutto ciò che ci è comune, prima di notare ciò che ci divide" per dirla con Giovanni XXIII. E, quindi, non soffermiamoci sui binomi: inceneritore sì o no; Pirubi sì o

no; Università trentina o meno; strada ferrata o su gomma, altrimenti il tavolo salta ancor prima d'incominciare. Esploriamo, invece, il prepolitico, i fondamenti, l'etica, la morale, la passione; insomma, tutto ciò di cui si ha sete nel tempo del degrado della cosa pubblica. Ed allora lo sguardo si rivolge quasi naturalmente sul futuro, sui giovani, sugli ultimi, per dirla in termini ecclesiali. Su coloro che faticano, più di altri, causa crisi. Quale crisi?

Crisi di senso. I valori cattolici e la dottrina sociale della chiesa, a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, sono ancora una risorsa ed una risposta.

Crisi finanziaria. La finanza etica, il microcredito, il render tutti bancabili, l'andare dalla parte opposta della

speculazione affinché il denaro non si crei con il denaro ma con il lavoro sono indicazioni che sono emerse nel dibattito.

Crisi economica. "Meno e meglio" potrebbe essere una risposta. Puntare, quindi, sulla qualità delle vocazioni dei diversi territori. L'economia civile è la strada che non solo salda i rapporti ma prefigura una resistenza alla crisi stessa.

Crisi ambientale. Una sobrietà per la salvaguardia del creato è possibile. Se l'altro ieri i prodotti biologici erano inconcepibili, ieri sembrava impossibile che il nostro territorio avesse un tasso di raccolta differenziata così alto. Attenzione.

Non è importante il dato in se ma il processo, la direzione, il dove vogliamo andare... in mare aperto.

Il mantice

🕒 2 min

LA PAROLA SINODO



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Il termine "Sinodo" è una parola che rimanda immediatamente alla storia ecclesiastica, a secoli passati e a tempi presenti comunque ammantati di solenne sacralità. Qualcosa di simile a un sinodo avveniva anche nelle prime comunità cristiane: a volte si incontravano i rappresentanti dei vari gruppi per deliberare sulle più scottanti questioni. Era un incontrarsi insieme, un sedersi intorno a un tavolo, un discutere fraterno che però doveva arrivare a una decisione. Nella storia della Chiesa il primo evento di questo tipo fu il cosiddetto "Concilio di Gerusalemme" in cui Pietro e le comunità che provenivano dal giudaismo si scontrarono con Paolo e la sua idea di apertura ai gentili, i quali non avrebbero dovuto sottostare alla legge di Mosè.

Il confronto doveva essere stato molto acceso. Queste circostanze poi si sono ripetute più volte lungo i secoli, quando sinodi dei vescovi e

concili ecumenici, ormai codificati dal diritto canonico, segnarono di volta in volta la vita delle comunità e della Chiesa universale.

Il sinodo diocesano invece, convocato dal vescovo, riguarda la dimensione locale della Chiesa: "è l'assemblea dei sacerdoti e degli altri fedeli della Chiesa particolare, scelti per prestare aiuto al Vescovo diocesano in ordine al bene di tutta la comunità diocesana" (Codice di diritto canonico, Can. 460). Per quella di Trento l'ultimo evento di questo tipo risale al 1983: è stato ampio e partecipato, ha prodotto documenti molto interessanti ma pochissimi lo ricordano. Eppure si è continuato – seppur a passo lento e talvolta incesplicando – a "camminare insieme" (questo il senso etimologico della parola sinodo).

Ma perché le Acli hanno voluto utilizzare questo termine, pur in senso metaforico e scritto tra mille

virgolette, per lanciare la proposta di un grande incontro del vasto mondo del laicato trentino? Credo che, anche con le parole, occorra uscire dalle sacrestie, trasformando i concetti secondo i cambiamenti sociali, culturali e religiosi che hanno investito la nostra epoca. Oggi una scossa concreta e simbolica è necessaria. L'autoconvocazione (senza ovviamente uscire dalla comunione ecclesiale ma senza benedizioni più o meno burocratiche) di un "sinodo" è un segno di consapevolezza dei laici che vogliono riprendere in mano lo spazio spettante alla loro vocazione: lo spazio pubblico, quello in cui si cerca di costruire una società più giusta. Parlare di "sinodo" potrebbe essere interpretato da qualcuno come un gesto di rottura: a fronte dell'insostenibile situazione sotto i nostri occhi però quello che serve è proprio una sterzata anche brusca. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 2 min

LA VIA DEL DIALOGO

Lo scontro sembra essere assunto oggi, nel mondo dell'immagine e della comunicazione multimediale, come un'importante modalità per affermare la propria personalità, le proprie idee. Pare che la relazione di forza renda forti, con un'identità. Per questo vediamo alla tv tanti dibattiti nei quali i partecipanti si sovrappongono gli uni sugli altri; il contrasto con l'altro pare essere il metodo per sentirsi unici in questo mondo che tende a massificare pensiero e comportamenti. In questo clima di conflitto il cristiano ha, invece il compito di cercare armonia, di creare luoghi di dialogo, di comprensione del bisogno dell'altro. Maestro in questo è

ancora una volta Gesù: egli si relaziona con attenzione e rispetto, ma nella verità. Il Cristo aiuta le persone e saper esprimere le proprie ragioni e a comprendere quelle che egli propone e non si accontenta che le persone le accettino passivamente. Pensiamo all'incontro di Gesù con Bartimeo il cieco alla periferia di Gerico: il Signore Gesù chiede al cieco «cosa vuoi che ti faccia» (cf Mc 10, 46-52), oppure il dialogo con la vita problematica e la ricerca affettiva e spirituale della samaritana al pozzo di Giacobbe (cf Gv 4,5-42), e potremo continuare per giornate intere. Il dialogo per affrontare i problemi, il confronto per scoprire prospettive nuove, la

ricerca dell'armonia per creare una società a misura d'uomo, dev'essere lo stile che basa la proposta delle ACLI di un forum dei laici cattolici impegnati nel sociale. Oltre allo stile ci devono essere le motivazioni che rendono una proposta ed un progetto significativi. E le motivazioni per questo forum dei laici devono trovarsi nella responsabilità che ai laici credenti è data, con il battesimo e confermata con la cresima, dell'accoglienza del Regno di Dio nella vita delle persone, perché questo dono di Dio è fonte di un rinnovamento personale e sociale e possibilità concreta di uno sviluppo integrale della persona. ■ ■ ■

Il primo incontro

8 min

VERSO IL SINODO DEI LAICI DEL TRENTINO

L'intervento di Piergiorgio Cattani al primo incontro

Il 4 ottobre scorso le Acli trentine hanno promosso il primo incontro di consultazione per avviare il Sinodo del laicato cattolico trentino. Un appuntamento che si propone di aprire una riflessione "evangelica" sulla realtà sociale, economica, ecclesiale e politica trentina.

La crisi economica epocale in cui siamo immersi non è che il segnale più evidente di un cambiamento storico in atto: le nuove potenze emergenti hanno già modificato lo scenario globale, mentre l'Occidente non sembra in grado di dare una risposta convincente a livello politico e culturale. Viviamo una crisi a tutti i livelli che investe le stesse parole con cui abbiamo decifrato il nostro tempo: sviluppo, crescita, uguaglianza, giustizia sociale, convivenza, futuro. Non è più il tempo dell'elogio della precarietà e della competitività come condizioni indispensabili – e favorevoli – per vivere nel contesto globale. La finanza creativa che prometteva appetibili guadagni in borsa ha generato mostri a ripetizione camuffati, di volta in volta, in giganti bancari dai piedi di argilla, in prodotti venduti a cittadini ingenui che si sono poi trovati insolventi e quasi sul lastrico, in pubblici piani di salvataggio messi in campo da Stati che oggi sono schiacciati dal debito sovrano e dagli interessi sul debito stesso. Fallimento, ecco lo spettro. E non vale soltanto per la Grecia. Il fallimento sembra essere complessivo. Guardando all'Europa, non è tanto il cuoco

...etica, senso civico, bene comune, onorabilità, dovere: sono concetti emigrati da tempo dal nostro paese...

a essere inadeguato (anche se la qualità delle dirigenze politiche europee è sotto gli occhi di tutti, non parliamo dell'Italia) ma è la ricetta a produrre maionesi impazzite e cibi indigeribili: l'abbuffata è finita e la cura dimagrante reca effetti opposti a quelli auspicati. Meno consumi, meno crescita, più tensioni sociali, più squilibri strutturali. Le grandi riforme sociali e economiche (come un nuovo trattato europeo che consenta la nascita di un organismo sovranazionale della UE, un Tesoro

che possa emettere Bond e che controlli le politiche fiscali) che tutti indicano come urgenti e necessarie, sono bloccate dai veti incrociati e da una politica di breve respiro sempre sotto elezioni.

NEL SOLCO DEL CONCILIO VATICANO II

Tutti ci rendiamo conto delle difficoltà complessive in cui ci dibattiamo. Occorrerebbe un cambio di linguaggio, passare dai toni antagonisti a un discorso



Nelle foto, alcuni momenti dell'incontro del 4 ottobre scorso alle Acli.



pubblico basato sulla solidarietà e sull'inclusione. Etica, senso civico, bene comune, onorabilità, dovere: sono concetti emigrati da tempo dal nostro paese. Meglio, sono diventate per quasi tutti i politici parole vuote, ripetute e scagliate l'uno verso l'altro, urlate e stravolte in contese sempre più sterili. Eppure bisognerebbe recuperarle, saperle declinare in un contesto completamente diverso rispetto anche a solo vent'anni fa. È venuto il momento di agire, superando disillusioni, resistenze, recriminazioni che finiscono per essere uno sterile esercizio di retorica indignata. Evidentemente la crisi coinvolge

aspetti etici e religiosi. Non si può ridurre tutto all'indebolirsi di quella tensione morale così necessaria nel cammino di individui e comunità, ma è chiaro che la difficoltà sociale si rispecchia nel dilagante sentimento di disagio e confusione presente in ciascuno di noi: la crisi è anche interiore e prima di tutto deve essere affrontata con idee e modi di essere e di agire concreti.

La religiosità comune arretra ma sappiamo che i valori cattolici e la dottrina sociale della Chiesa possono essere ancora una risorsa da utilizzare. In questo periodo di sbandamento, di volgarità e di mancanza di idee, l'Italia ha bisogno di questi valori.

Oggi però la Chiesa gerarchica deve davvero aprirsi al laicato, alle istanze positive che provengono da movimenti e associazioni, secondo lo spirito migliore del concilio Vaticano II, che nel 2012 "festeggia" il suo cinquantesimo anniversario.

NON SIAMO PIÙ UN'ISOLA FELICE

Questa riflessione vale anche per il Trentino che non può più considerarsi un'isola felice, piena di risorse e governata con lungimiranza, ma che deve affrontare la crisi con un nuovo slancio di progetto e di idealità. Il laicato cattolico in Trentino è vivo e attivo ma deve riacquistare un maggiore protagonismo. ▶▶▶



IL RISVEGLIO DELLE COSCIENZE

Abbiamo organizzato questo primo incontro perché, come Acli trentine, abbiamo sentito il dovere responsabile di cooperare, per quanto possibile, a un risveglio fatto da analisi e da proposte, del laicato cattolico in Trentino. Si è così pensato di sottoporre a un vasto numero di rappresentanti delle varie realtà di ispirazione cristiana, che operano nel campo sociale e non solo, un'idea che speriamo essere condivisa da tutti. Come lanciato dal presidente Dalfovo nell'agosto scorso, si tratta di organizzare quasi un "Sinodo" che metta insieme tutto il variegato mondo dei laici cattolici impegnato su molteplici fronti, dal volontariato alla cooperazione, dalla cultura all'economia, dalla politica all'attività ecclesiale. Si dovrà dunque arrivare ad una giornata, prevista per la fine di gennaio/inizio febbraio 2012, che faccia incontrare queste esperienze e proponga alcune piste concrete di lavoro.

Si tratta di un evento semplice ma ambizioso, una sorta di "Stati generali", un'assemblea aperta a chiunque ritiene che la dottrina sociale della Chiesa, vissuta nella diversità delle esperienze, possa dire qualcosa anche oggi. Lo abbiamo chiamato "Sinodo del laicato cattolico" utilizzando una parola, Sinodo, che sappiamo essere



Per questo bisogna fermarsi per fare il punto sulla situazione presente e per pensare, forse intuire profeticamente, il futuro. Nella sua ultima prolusione al consiglio permanente della CEI, il presidente dei vescovi italiani Angelo Bagnasco ha parlato anche di questo. Si tratta di riprendere le redini del futuro. Ecco il passaggio più significativo del cardinale: "Sembra rapidamente stagliarsi all'orizzonte la possibilità di un soggetto culturale e sociale di interlocuzione con la politica, che – coniugando strettamente l'etica sociale con l'etica della vita – sia promettente grembio di futuro, senza nostalgie né ingenuità illusioni". Non si tratta di un nuovo

partito ma di un risveglio collettivo del laicato cattolico italiano. Uno spazio culturale e sociale rimasto vuoto ormai da quasi vent'anni ma che ora si sta occupando con molteplici iniziative sul territorio. Ma per segnare davvero un'epoca nuova bisogna evitare errori del passato e compiere vere scelte innovative. Sarebbe sbagliato pensare a un unico soggetto culturale dei cattolici, il cui pluralismo (seppur in una cornice ecclesiale) è una ricchezza da incanalare e da valorizzare. Occorre per davvero che il clero scommetta sui laici, lasciando a loro molte responsabilità non perché i preti "non ce la fanno più" ma per una precisa scelta evangelica.



Nelle foto, Luciano Azzolini, Emanuele Curzel, Lucia Fronza Crepez, Silvano Bert.

pregna di storia e di valori per il cristianesimo antico e presente. Una parola tecnica che noi utilizziamo nel suo significato etimologico di "camminare insieme": vogliamo compiere un pezzo di strada spalla a spalla senza spintonarci e farci lo sgambetto. Camminare insieme per giungere a un luogo comune. C'è bisogno di incontro e di

...si tratta di organizzare quasi un "Sinodo" che metta insieme tutto il variegato mondo dei laici cattolici impegnato su molteplici fronti...

partecipazione. Di idee e di fraternità. Occorre andare oltre la resistenza alla crisi per respirare aria nuova, per navigare in mare aperto.

LA PAROLA NOI

Crediamo che sia venuto il momento di recuperare la capacità di fare e di agire insieme. Per questo chiediamo il contributo di tutti. Vogliamo metterci per davvero in atteggiamento di ascolto e di dialogo. Potrebbe sembrare un obiettivo poco ambizioso, per nulla concreto. Ma oggi non è scontato essere capaci di ascolto: è una sfida che vogliamo lanciare e che spero verrà accolta. Sentiamo l'esigenza di un confronto



reciproco, condizione necessaria per quella costruzione sociale di un senso condiviso, oggi così assente da un discorso pubblico.

È un'operazione politica, certamente, ma nel senso più nobile del termine. Politica non perché vuole creare una nuova lista per le elezioni, non perché vuole riproporre l'unità partitica dei cattolici, non perché vuole mettere bandierine e spaventare qualcuno. Politica perché vuole confrontarsi con la politica, dando idee, progetti, presenza. Politica perché vuole scommettere sull'incontro tra diversi, sullo scambio reciproco, sulla fraternità.

ALCUNE PROPOSTE

Nel percorso di avvicinamento al "Sinodo" proponiamo di riflettere su alcune parole che abbracciano tre grandi ambiti (politica, economia, cultura), secondo le tre storiche "fedeltà" delle Acli: democrazia, lavoro, Vangelo. Ecco soltanto un esempio:

- politica (democrazia, partecipazione, volontariato, Costituzione, convivenza, autonomia, terzo sistema)
- economia (lavoro, casa, cooperazione, crisi, ambiente, modello di sviluppo)
- cultura (Vangelo, Chiesa, laicità, opinione pubblica, scuola, ricerca)

Sarebbe interessante poi creare un forum permanente di ascolto e di elaborazione, un laboratorio aperto senza soluzioni precostituite. È importante compiere scelte innovative, anche a livello simbolico. Per questo vogliamo nominare un piccolo comitato organizzatore del "Sinodo" composto però esclusivamente di under 40: non per escludere chi è più saggio e avanti negli anni e nell'esperienza ma per dare per davvero un segno di discontinuità. Ognuno può indicare qualche nominativo. ■ ■ ■

IL LIBRO DEL MESE LE MINORANZE ATTIVE IN UN'ITALIA SPERDUTA

L'Italia è sperduta. Questo l'aggettivo scelto dal sociologo Carlo Donolo per descrivere la situazione del nostro paese almeno da vent'anni. Sperduta e perduta. In preda a una volgarità diventata stile di vita e di successo (anche politico). Infatti dalle dense pagine di questo libretto, costituito dal rifacimento e dall'aggiornamento di alcuni interventi dell'autore tenutisi negli anni scorsi, traspare un sentimento di perdita, di declino, di occasioni a portata di mano ma sfuggite per l'insipienza della classe dirigente. La speranza di un buon governo, se mai l'Italia abbia conosciuto stagioni di questo tipo, sembra perduta per sempre. Dai politici non ci attendiamo più nulla. A tutto ciò si assommano i tradizionali mali italiani: illegalità e corruzione, criminalità organizzata, arretratezza delle infrastrutture, assenza di spirito civico, evasione fiscale, farraginosità del sistema politico e istituzionale. L'odierna crisi economica ha messo a nudo ulteriori deficit culturali e sociali del nostro paese, che si concretizzano in maniera ormai visibile a tutti nella condizione giovanile. Sperduti sono i giovani italiani che colgono l'abissale differenza tra la situazione reale del paese e le necessità di svolta che il contesto globale richiede. Se l'analisi di Donolo è inappuntabile, la ricetta per uscire dal tunnel sembra essere troppo generica: è difficilissimo indicare la via da percorrere e l'appello a una "società della conoscenza", a un recupero dell'immensa cultura che offre l'Italia, alla formazione e all'alta ricerca, finisce per diventare retorica già ascoltata molte volte. Nessuno ha però la bacchetta magica, neppure dal punto di vista teorico: Donolo però fa molto bene a insistere sul ruolo delle "minoranze attive", unica forza di cambiamento per un paese impantanato e timoroso del futuro.

Piergiorgio Cattani

Carlo Donolo, Italia sperduta. La sindrome del declino e le chiavi per uscirne, Donzelli editore, Roma 2011, pp. XVI-176, € 18,00



IL MUSEO PER I PICCOLI

MUSEO DELLE SCIENZE

SPERIMENTA LA SCIENZA

ogni domenica di ottobre e dicembre
 ogni sabato di novembre, ore 15.00

tariffa: € 4,00
 gradita la prenotazione 0461 270311

età 8+

L'ANGOLO DEL RACCONTO

ogni sabato di ottobre e dicembre
 ogni domenica di novembre, ore 15.00

tariffa: € 4,00 (bambino + accompagnatore)
 gradita la prenotazione 0461 270311

età 3-8

PICO: PICCOLI ANIMALI VIVI DA SCOPRIRE

ogni mercoledì, sabato, domenica, 8 e 26
 dicembre, dalle 16.00 alle 18.00

tariffa compresa nel biglietto d'ingresso al museo

età 0-10

VISITA GUIDATA AL PLANETARIO

ottobre e dicembre: ogni sabato (età 8+),
 ogni domenica (età 4-8). Novembre: ogni
 sabato (età 4-8), ogni domenica (età 8+)
 ore 16.30

tariffa: età 4-8 € 4,00 (bambino + accompagnatore),
 età 8+ € 4,00 (a partecipante)
 gradita la prenotazione 0461 270311

età 4-8/8+

NANNA AL MUSEO

14 ottobre, 25 novembre, 16 dicembre,
 dalle 20.30 del venerdì alle 9.00 del sabato

tariffa: € 30,00 (a partecipante)
 prenotazione necessaria 0461 270311

In collaborazione con Gruppo Oasi

età 5-12

COMPLEANNO AL MUSEO

dai martedì al sabato
 (escluse festività)

per conoscere tutte le proposte
 e prenotare la festa
 0461 270311

età 3-10

MUSEO DELL'AERONAUTICA GIANNI CAPRONI

UN AEREO TUTTO MATTO

ogni sabato di ottobre,
 novembre e dicembre
 + 1/11 e 8/12, ore 15.30

età 6+

CHI HA PAURA DEI SORCI VERDI?

ogni sabato e domenica di dicembre
 ore 16.30

età 6+

C'È MA NON SI VEDE

ogni domenica di novembre
 ore 15.30

età 6+

DISCOVEROBOT

ogni sabato e domenica di ottobre,
 novembre e dicembre (escluso 8 e 15/10,
 12 e 19/11, 10/12 e 11/12)
 ore 16.30

età 8+

CARTAPLANI

ogni domenica di ottobre e dicembre
 ore 15.30

età 6+

CACCIA ALL'AEREO

ogni sabato e domenica
 di novembre e dicembre
 ore 14.30
 tariffa compresa nel biglietto d'ingresso al museo

età: 5-10

Prenotazione gradita 0461 944888. Tariffa singola 2,50 €

Sinodo

MANIFESTO DEL PROGETTO

4 min



Disillusione

Questo il sentimento dominante dentro di noi. Vediamo un paese in declino, in tutti i campi. Vediamo una crisi morale senza precedenti. Non sappiamo come uscire da una crisi economica che segna uno spartiacque epocale e rivela una scomoda verità: il nostro benessere non è scontato. Ma siamo già oltre questo: giovani e anziani sentono la fatica di trovare lavoro o di arrivare alla fine del mese con la pensione, immigrati e famiglie cercano un futuro per sé e per i propri figli. I cattolici italiani vivono un momento di afasia, meglio di un desiderio represso: vorrebbero fare qualcosa, sanno quello che manca; ma faticano a reagire. Sono disillusi, siamo disillusi. Ci sono incontri, occasioni di crescita, manifestazioni partecipate, timidi

risvegli, proposte innovative ma alla fine sembra che tutto torni come prima.

Oltre la resistenza

Ci sembra tanto se riusciamo a resistere a questa involuzione culturale, politica, oseremmo dire spirituale che investe l'Italia proprio nel 150° anniversario dell'unità. Ma non basta frenare la corsa verso

cattolicesimo italiano può ancora dirci qualcosa. Degasperi, Dossetti, La Pira, Lazzati ci dicono ancora qualcosa. Ripartiamo da questi maestri.

Unire le forze

Nessuno si salva da solo. Ma ognuno di noi ha la forza per dare il suo originale contributo. Mattone dopo mattone si costruisce la casa. Bisogna però essere uniti. È triste osservare

...proponiamo l'organizzazione di un grande incontro, previsto per inizio Febbraio 2012, per aprire una grande riflessione sul presente, sulla crisi, sulla cristianità nel mondo e nelle nostre valli...

il baratro. Non basta accendere una candela in una galleria buia. Occorre indicare una strada verso l'alto. Occorre trovare la via d'uscita dal tunnel. La tradizione sociale del

che proprio i cattolici - colpiti dalla più classica sindrome dei fratelli/coltelli - faticano a ritrovarsi e a condividere alcune piste di analisi e di lavoro. Non è il tempo di riedificare ►►

Nella foto, nella sede delle Acli di Trento si discute la proposta di un Sinodo dei laici.

LE NOSTRE USANZE CAMBIANO



www.museosanmichele.it

RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE

Prima dell'hip hop, del punk e del piercing, in un mondo lontano eppure vicinissimo a noi, che cosa c'era? Venite a scoprirlo al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, il maggiore museo italiano di tradizioni popolari locali. La vita contadina di montagna raccontata attraverso gli oggetti quotidiani di una cultura del lavoro.

Museo degli

USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO





l'unità politica dei cattolici quanto piuttosto di un riaggiustamento della presenza dei cattolici sulla scena politica per recuperare il nostro comune sentire cristiano.

Partire dal Trentino

Non dobbiamo guardare troppo lontano. La nostra responsabilità è qui e ora, in questo tempo di crisi e di fatica, ma anche di speranza e di semina, in questo Trentino che deve fare i conti con meno risorse e con nuove priorità.

Allora i laici cristiani del Trentino devono incontrarsi attraverso le varie forme di impegno (associazioni, movimenti, realtà di volontariato, cooperazione...) per capire insieme come concretizzare il comune desiderio di non rassegnarsi a una presenza vitale ma spesso inefficace e a una politica scialba e deludente, quando non connivente a stili di vita che non sono i nostri.

Il Sinodo dei laici cristiani

Per questo proponiamo l'organizzazione di un grande incontro, previsto per inizio Febbraio 2012, per aprire una grande riflessione sul presente, sulla crisi, sulla cristianità nel mondo e nelle nostre valli: un vero e proprio Sinodo del laicato cattolico. Un confronto aperto, da costruire insieme attraverso un condiviso



percorso di avvicinamento, capace di far scaturire il sentimento di una nuova fraternità. Già arrivare a questo sarebbe tantissimo. Vogliamo aprire un cantiere di dialogo dove i mondi vitali cattolici trentini possano ragionare sulla loro autonomia, sulla loro riorganizzazione, sulla loro possibilità di incidere concretamente. Un Sinodo dei laici per tornare popolo di Dio, all'interno di una Chiesa che non si chiude nella fortezza rassicurante del momento, ma che accetta il mare aperto dell'incertezza e condivide i problemi

ed il destino della società che viene.

Un invito ad esserci

"Agire", questo la parola d'ordine per l'ultimo anno del Piano pastorale della diocesi di Trento. Agire insieme. Per questo vogliamo invitare la comunità trentina a riflettere ad a partecipare ad un percorso di definizione di un nuovo lessico relativo alla fraternità, alla responsabilità e alla proposta cristiana forti della carica radicale del Vangelo e del messaggio della chiesa che si fa "popolo di Dio". ■ ■ ■

Nella foto, pensare, dialogare e agire insieme.



I danni della tua auto, non si riparano, si eliminano.

Parola di Luca Fellin

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM



Trento Via Cooperazione 47
Rovereto viale del lavoro 3/C www.fellincar.it



SPERANZA DI CONCILIARISMO

Rivendichiamo, per la nostra connotazione di giovani spesso definiti non sempre a torto, "irruenti ed impazienti", il lusso di approfondire il leitmotiv di questo mese esprimendo la speranza che a breve possano attivarsi nella nostra Provincia dei veri e propri momenti di democrazia attiva e conciliarismo. Non si tratta di sfumature di significato o di giocare con i termini, bensì di esercitare un diritto che riteniamo sacrosanto appartenendo a noi, trentenni e ventenni del duemila le etichette, questa volta si spesso usate a caso, di bamboccioni e rammolliti.

Noi non ci sentiamo nè pigri, nè privilegiati, nè tantomeno secondi a nessuno, soprattutto non intendiamo delegare ad altri le nostre scelte ed il nostro futuro ed è per questo che auspichiamo non solo il Sinodo dei Laici – ottima e speriamo presto attuata prospettiva della quale ci piacerebbe essere tra gli attori protagonisti – ma, appunto, anche il Conciliarismo dei laici trentini e italiani unito alla volontà di metterlo in pratica. In breve, tale termine nasce nel medioevo, verso la metà del secolo XI e indica la dottrina secondo la quale il concilio ecumenico avrebbe un'autorità superiore anche a quella

del Papa in determinate occasioni, su tutte qualora egli cadesse nell'eresia o nello scisma.

Fuor di metafora e calando la teoria nella nostra società appaiono evidenti similitudini con l'attuale situazione di alcuni nostri politici tesi a render conto solo a se stessi cancellando il primato della sovranità popolare e propensi a gestire la

...aiutateci a costruire il Trentino e l'Italia di domani: voi avete l'esperienza, noi l'entusiasmo. Fatelo per favore, altrimenti arriveremo al punto di rottura...

cosa pubblica ed i rispettivi incarichi ad essa legati come cosa privata e di esclusiva proprietà. Per questo vogliamo dirci oggi conciliaristi, non per essere eretici od irrispettosi ma per affermare un nostro ruolo nelle comunità territoriali e nazionali. Certamente, sgombriamo subito il campo da ogni dubbio, non si vuole qui istigare alla disobbedienza civile o alla rivoluzione cieca e violenta; si tratta però di riaffermare il primato della gente, del rispetto delle singole persone sulla tendenza all'esclusivo governo dall'alto ormai spesso considerato l'unica prassi in molti luoghi di lavoro, partiti, associazioni e istituzioni.

Noi non ci stiamo, rivogliamo la nostra possibilità di scegliere, costruire e collaborare, vogliamo e siamo pronti ad imparare ad essere la nuova classe dirigente. Smettiamo per favore di citare i giovani a caso, di ammalarci di giovanilismo – e spesso sono i giovani stessi a farlo – di fare retorica senza fare nient'altro. Riprendiamoci, tutti, giovani e meno

giovani, la nostra capacità di decidere e condividere, e se chi sta in cima non si dovesse sentire in sintonia con noi ce ne spieghi pure, validamente i motivi: ascolteremo e faremo proposte...

Qualora non ne fosse capace però, e soprattutto qualora non fosse più in grado di trovare soluzioni, si faccia da parte e cammini al nostro fianco, non davanti, non sopra di noi. Altrimenti tutto rimarrà come è ora, fermo; e soprattutto fermi e pietrificati saremo noi, il nostro lavoro, i nostri figli e non possiamo permettercelo.

Aiutateci a costruire il Trentino e l'Italia di domani: voi avete l'esperienza, noi l'entusiasmo. Fatelo per favore, altrimenti arriveremo al punto di rottura, la cronaca sulle proteste degli indignados di questi giorni lo conferma, e ci toccherà farlo da soli. Forse in modo più netto e con più cattiveria ma certamente, proprio per questo, meno bene. Insieme potremo, e dovremo, evitarlo: che Paese è, infatti, un Paese che vede i figli ostacolati dai padri? ■ ■ ■



Nella foto, si segue con attenzione il dibattito sul Sinodo dei laici.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



Formazione professionale Enaip

E DOPO**LA TERZA MEDIA?**

Per questo intervento prendo in prestito l'idea di futuro proposta in altra riflessione del giornale da Fabio Pipinato per proporre qualche piccolo contributo informativo che spero utile per i ragazzi e per le famiglie. In queste settimane, nei diversi territori della nostra provincia, vengono proposti una serie di incontri, occasioni informative, dibattiti sulle scelte scolastiche che centinaia di ragazzi e ragazze sono chiamati a fare, più o meno supportati da scuola e famiglia. In questo sono tradizionalmente attive le scuole medie, alle quali competono iniziative orientative rivolte ai propri allievi dell'ultimo anno e le scuole secondarie superiori (licei, istituti tecnico, istituti di istruzione e formazione professionale). Da qualche anno a tali iniziative, però

...i ragazzi che escono dai percorsi triennali e quadriennali della formazione professionale hanno altissime probabilità di inserirsi nel mercato del lavoro Trentino...

partecipano, spesso da protagonisti quando non da promotori, gli operatori economici, i rappresentanti del mondo dell'impresa e le stesse associazioni datoriali: albergatori, artigiani, industriali che segnalano le opportunità di inserimento nelle loro aziende a fronte dei diversi percorsi scolastici intrapresi.

È un passaggio che abbiamo spesso sottovalutato. L'impresa offre il proprio contributo orientativo che diviene necessariamente contributo promozionale. Ma l'impresa non promuove questa o quella scuola, questo o quel percorso: l'impresa promuove il lavoro.

Tornare al lavoro

Non mi attardo sul dibattito attorno ai valori del lavoro (anche se sarebbe facile disegnare il legame tra lavoro, benessere, coesione sociale), e mi pare che oggi il tema più forte sia quello che lega l'idea di promozione del lavoro come leva della crescita e dello sviluppo.



Abbiamo letto tante volte come, a fronte di una difficoltà dei giovani ad inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro, le imprese segnalino la forte carenza di alcune figure ritenute strategiche per la propria crescita. Abbiamo anche potuto comprendere che non è il livello del titolo di studio a fare la differenza, quanto il settore, l'ambito di specializzazione. In alcuni ambiti servono sia operai specializzati, che tecnici, che tecnici superiori, che laureati. In altri ambiti l'assorbimento è assai difficile ▶▶▶

Nelle foto, all'interno di alcuni CFP Enaip del Trentino.



per eccesso di offerta. Sarebbe facile e "di bandiera" ricordare gli esiti occupazionali dei ragazzi che escono dai percorsi triennali e quadriennali della formazione professionale hanno altissime probabilità di inserirsi positivamente nel mercato del lavoro Trentino, sarebbe ancora più semplice fare riferimento agli ancora ottimi esiti registrati nei Centri Enaip dove l'inserimento a tre mesi dal conseguimento della qualifica o del diploma tecnico si attestano ancora tra il 70 ed il 100% a seconda dei percorsi.

La formazione professionale gode di una paio di vantaggi: in primo luogo al termine dei percorsi siamo in grado di misurare gli esiti sugli inserimenti lavorativi (cosa che è ovviamente più difficile per un liceo), in secondo luogo gode di un confronto continuo con il mondo dell'impresa che



consente di calibrare, di ridefinire, di co-progettare i percorsi in modo da renderli coerenti alle richieste educative e formative previste dall'obbligo scolastico, dagli standard nazionali e dall'obiettivo provinciale di riferimento per l'acquisizione dei titoli di studio, ma anche alle previsioni del mercato del lavoro.

Quale inserimento per i giovani?

Rimane però il problema della difficoltà dei giovani, in generale, ad inserirsi positivamente nel mondo del lavoro ed allora, dopo aver ragionato di propensioni individuali dei ragazzi, di aspettative delle famiglie, di opportunità formative più o meno affascinanti e promettenti, suggeriamo di aprire uno sguardo al futuro del nostro territorio, ai suoi piani di sviluppo, interpretando le future opportunità lavorative. Non si chiede di portare i ragazzi a scegliere questo o quel percorso solo in

dipendenza di tali previsioni: sarebbe davvero drammatico se ciò avvenisse negando individualità, investimenti personali, impedendo lo sviluppo di qualche nostra eccellenza. Si chiede, però, che tali riflessioni siano prese in carico, assieme alle altre, per evitare di accompagnare i nostri giovani in percorsi difficili senza che di tale difficoltà siano consapevoli e su strade chiuse, verso marginalità non meritate.

Una proposta: nelle scuole del I Ciclo si creino tutte le condizioni perché altre realtà scolastiche si facciano conoscere, ma si operi perché il mondo del lavoro si faccia conoscere ai ragazzi ed alle famiglie.

La fase che si apre in queste settimane non può e non deve essere una sorta di mercato in cui gli Istituti del II Ciclo si contendono gli iscritti, deve essere una fase di servizio, una vera fase orientativa. Non sempre in passato è stato questo. ■ ■ ■



Nella foto, meccanica e cucina, due proposte vincenti per il futuro dei giovani.

Maria Cristina Bridi
Direttore Enaip Trentino



FARMACIA DI GARDOLO

dott. Renato Brandolani

**AMPIA SUPERFICIE ESPOSITIVA
PERSONALE QUALIFICATO**



Omeopatia - Fitoterapia - Preparazioni galeniche
Analisi - Articoli e spazi per mamme e bambini

REPARTO COSMESI CON PERSONALE ADDETTO

VIA SOPRASSASSO, 32/7
GARDOLO (TN)
Tel.0461.993511
farmacia.digardolo@libero.it



I nostri tour di dicembre 2011

DICEMBRE

Sry Lanka TOUR CLASSICO MINIMO 20 PARTECIPANTI ULTIMI POSTI!

✈ da Milano 10 giorni / 9 notti **CTA**

2 DICEMBRE € 1.700,00

Itinerario Milano, Colombo, Anuradhapura, Sigirya, Polonnaruwa, Dambulla, Matale, Kandy, Peradenya, Nuwara Eliya, Pinnawella, Colombo, Milano.

Quota iscrizione € 45,00

Tasse aeroportuali € 120,00 circa

Oman ed escursione a Dubai (facoltativa)

ACCOMPAGNATORE CTA MINIMO 10 PARTECIPANTI AFFRETTATEVI!

✈ da Venezia 9 giorni / 6 notti

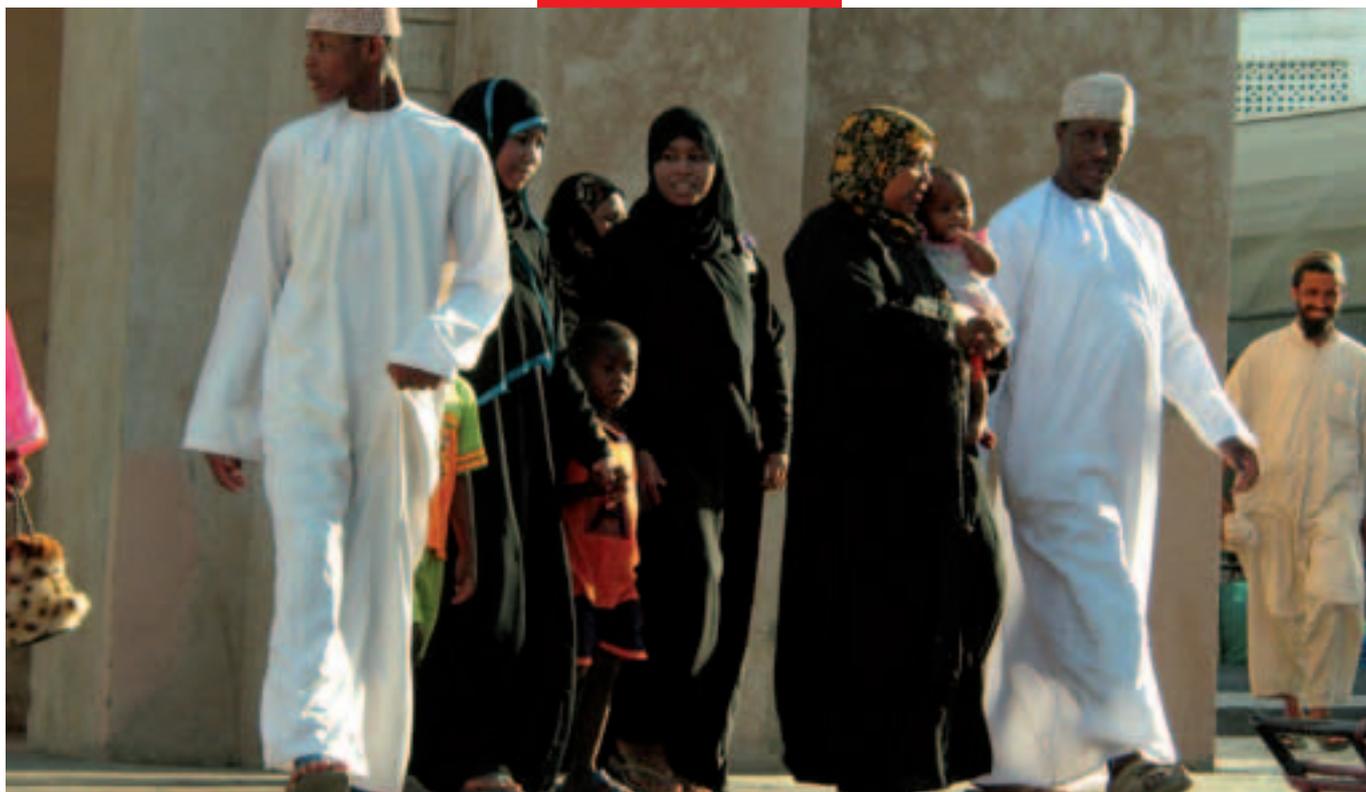
2 DICEMBRE € 2.360,00

Itinerario Venezia, Muscat, Sur, Wahiba, Nizwa, Bahla, Al Hamra, Jabel Shams, Nakhl, Al Sawadi, Muscat, Venezia.

Quota iscrizione € 45,00

Tasse aeroportuali € 175,00 circa

Estensione a Dubai minimo 8 pax € 360,00



Immacolata e Mercatini di Natale 2011

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

DICEMBRE

Mercatini di Natale a Caserta, Napoli e Gragnano

 da Trento 3 giorni / 2 notti 

8 DICEMBRE € 275,00

Itinerario Trento, Caserta, Napoli, Gragnano, Trento.

Mercatini di Natale a Innsbruck

 da Trento 1 giorno 

8 DICEMBRE € 64,00

Itinerario Trento, Innsbruck, Trento.

Milano per la fiera degli O'Bej O'Bej

 da Trento 1 giorno 

8 DICEMBRE € 48,00

Itinerario Trento, Milano, Trento.

Mercatini di Natale a Vienna

 da Trento 3 giorni / 2 notti 

8 DICEMBRE € 255,00

Itinerario Trento, Salisburgo, Vienna, Trento.



Mercatini di Natale a Lubiana e Grotte di Postumia

 da Trento 2 giorni / 1 notte 

8 DICEMBRE € 180,00

Itinerario Trento, Lubiana, Postumia, Trento.

Festa della luce a Lione e mercatini di Natale ad Annecy

 da Trento 3 giorni / 2 notti 

8 DICEMBRE € 305,00

Itinerario Trento, Chambéry, Lione, Annecy, Trento.

Mercatini di Natale a San Marino

 da Trento 3 giorni / 2 notti 

9 DICEMBRE € 215,00

Itinerario Trento, Gradara, San Marino, San Leo, S. Agata Feltria, Trento.

Livigno per lo shopping di Natale

 da Trento 1 giorno 

10 DICEMBRE € 74,00

Itinerario Trento, Livigno, Trento.



Capodanno 2012

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

ITALIA

Capodanno in Umbria, Assisi, Perugia e Gubbio

 da Trento 3 giorni / 2 notti

30 DICEMBRE € 420,00

Cenone con bevande incluse e musica dal vivo

Itinerario Trento, Perugia, Assisi, Gubbio, Trento.

Capodanno a Caserta e la Ciociaria

 da Trento 3 giorni / 2 notti

30 DICEMBRE € 410,00

Itinerario Trento, Subiaco, Certosa di Trisulti, Montecassino, Caserta, Trento.

Capodanno a Torino e Reggia di Venaria

 da Trento 2 giorni / 1 notte

31 DICEMBRE Cenone incluso € 250,00

Itinerario Trento, Torino, Venaria, Trento.



ESTERO

Capodanno a Istanbul

 da Venezia 4 giorni / 3 notti

29 DICEMBRE € 450,00

Itinerario Venezia, Istanbul, Venezia.

Quota iscrizione € 35,00

Tasse aeroportuali € 75,00
da riconfermare

Istanbul
▼





Capodanno a Parigi

 da Trento 5 giorni / 4 notti

29 DICEMBRE Quota in definizione

Itinerario Trento, Macon, Parigi, Digione, Trento.

▲
Parigi

Capodanno a Barcellona e Costa Azzurra

 da Trento 6 giorni / 5 notti

30 DICEMBRE € 720,00

Itinerario Trento, Montpellier, Figueras, Barcellona, Cannes, Vallauris, St Paul de Vence, Nizza, Trento.

Capodanno in India

 da Vr/Mi 8 giorni / 7 notti

27 DICEMBRE € 1.650,00

Itinerario Verona/Milano, Delhi, Agra, Fatehpur Sikri, Keoleodeo National Park, Bharatpur, Jaipur, Delhi, Verona/Milano.

Quota iscrizione € 40,00

Visto Consolare € 80,00

Tasse aeroportuali € 350,00 circa

Epifania 2012

Epifania sul Mar Rosso

SOGGIORNO A MARSA ALAM

 da Verona 8 giorni / 7 notti

2 GENNAIO da € 820,00

Quota iscrizione € 60,00

Visto di ingresso € 25,00

SOGGIORNO A SHARM EL SHEIK

 da Verona 8 giorni / 7 notti

4 GENNAIO € 790,00

Quota iscrizione € 60,00

Visto di ingresso € 25,00

▼
Salisburgo

Epifania a Salisburgo

E IL MAGICO MONDO DELLE SALINE DI HALLEIN

 da Trento 2 giorni / 1 notte

6 GENNAIO € 198,00

Itinerario Trento, Salisburgo, Saline di Hallein, Trento.



SICET: CASA E TERRITORIO

VITA DI CONDOMINIO

Risponde Luca Oliver

🕒 2,5 min



D. Possiedo un appartamento che da anni affitto a studenti, a giugno di quest'anno ho concluso l'ultimo contratto e dopo qualche tempo, ho scoperto che gli inquilini avevano rovinato il pavimento e che è sparita una porta. Ho quindi contattato gli inquilini per chiedere il risarcimento dei danni ma mi è stato risposto che avendo firmato un verbale di riconsegna dove ho dichiarato di accettare l'immobile così come riconsegnato e di non aver nulla a pretendere per il futuro, loro non mi dovevano nulla.

R. Il verbale di consegna (all'ingresso degli inquilini) e di riconsegna (all'uscita degli inquilini) dell'immobile sono due atti fondamentali per chi decide di concedere in locazione

un proprio immobile. Nel primo verbale dovranno essere descritte le condizioni dell'immobile, elencati puntualmente gli arredi ed il numero di copie di chiavi consegnate. Nel secondo, invece, va rilevato lo stato dell'appartamento all'atto della riconsegna, vanno rilevati eventuali vizi, rotture e mancanze che potranno essere facilmente dimostrabili se il verbale di consegna iniziale era stato redatto in modo preciso. In tale atto potrà eventualmente essere annotata anche la somma che si ritiene equa per rifondere le spese di ripristino. Una volta sottoscritto da ambo le parti, quanto contenuto nell'atto diventa rappresentativo della realtà e sarà, in seguito, molto difficile per entrambe sostenere posizioni diverse. In una recente sentenza la

Corte di Cassazione ha dato infatti torto ad un proprietario che, come il nostro lettore, dopo aver firmato un verbale nel quale dichiarava "di non aver nulla a pretendere", si è accorto che dall'appartamento erano stati asportati termosifoni e porte e per questo chiedeva un risarcimento. Al proprietario che si appresta a chiudere un contratto ed a salutare i propri inquilini, consigliamo la massima cura nel controllare l'appartamento ed in caso di contestazioni è evidente che non va firmata alcuna clausola di soddisfazione. Chiudo sottolineando che, al di là della legge, sta nella correttezza degli inquilini il decidere di rifondere il proprietario per danni la cui causa non può che essere imputata agli utilizzatori.

D. Nel mio condominio, alcune famiglie possiedono cani, anche di grossa taglia. Esiste una legge che obbliga i proprietari dei cani a tenerli almeno al guinzaglio quando passeggiano negli spazi comuni?

R. Supponendo che il regolamento condominiale nulla dica in merito, è necessario far ricorso alla legge, la quale prevede l'obbligo del guinzaglio solo in spazi aperti al pubblico. Molti dubbi ci sono in merito a come vada considerato il cortile condominiale in tale ambito: è o non è "aperto al pubblico"? A mio parere, per una questione di incolumità generale, i cani (soprattutto di una certa dimensione) negli spazi comuni è bene che siano legati. L'assemblea del condominio, nell'incertezza della legge, può dettare regole ben precise in merito. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet



CAF ACLI

3 min

DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

La Giunta Provinciale ha riaperto i termini per la presentazione delle domande di contributo per edilizia agevolata da parte di **giovani coppie** (quelle che al 10 maggio 2010 risultavano aver contratto matrimonio da non più di cinque anni e in cui il coniuge più giovane abbia un'età non superiore a 45 anni) e **nubendi** (coloro che dichiarano in domanda di voler contrarre matrimonio purché il più giovane abbia, al 10 maggio 2010, un'età non superiore a 40 anni).

Le domande devono essere presentate **dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011** alle Comunità di Valle, ai Comprensori o ai Comuni di Trento e Rovereto nel cui territorio è stato o sarà realizzato l'intervento. È consentita la presentazione di non più di due domande su tutto il territorio provinciale. Possono accedere alle agevolazioni i cittadini italiani o di uno dei paesi EU che:

- hanno o hanno avuto residenza in provincia di Trento;
- sono figli di residenti o di soggetti già residenti nella provincia di Trento;
- prestano abitualmente la propria attività lavorativa esclusiva in provincia di Trento da almeno 2 anni continuativi.

I contributi possono essere richiesti per interventi di nuova costruzione di un alloggio, per l'acquisto sul

mercato di un alloggio oppure per l'acquisto sul mercato di un immobile da risanare (acquisto-risanamento). Sono pertanto esclusi gli interventi che prevedono il solo risanamento. Possono presentare domanda anche i soggetti che hanno acquistato,

...le domande devono essere presentate dal 3 ottobre 2011 al 30 novembre 2011 alle Comunità di Valle, ai Comprensori o ai Comuni di Trento e Rovereto...

anche ai fini di risanamento ovvero avviato la costruzione degli immobili oggetto del contributo medesimo dal 1° luglio 2008. L'agevolazione consiste in contributi in conto interessi per gli interventi di acquisto e nuova costruzione, e in contributi in conto capitale per gli interventi di acquisto-risanamento. Possono, inoltre, essere concessi contributi in conto capitale per gli interventi di nuova costruzione.

La valutazione viene fatta in base all'Indicatore ICEF.

Possono fare richiesta di contributo solo i nuclei familiari che hanno contestualmente un indicatore ICEF:

- non superiore a 0,10, considerando il reddito 2008 e patrimonio al 31/12/2008;
- superiore a 0,10 ed inferiore o pari a 0,39, prendendo in considerazione il patrimonio al

30/4/2010 e la media ponderata dei redditi 2009 e 2010.

Il nucleo familiare di riferimento per la valutazione della condizione economica è quello destinatario dell'alloggio, indicato nella domanda e comprovato in sede di verifica

finale dalla certificazione anagrafica. Si considera componente del nucleo familiare anche il coniuge non separato legalmente alla data di apertura dei termini di presentazione della domanda. ■

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

PATRONATO ACLI

2,5 min

LETTERE INPS, RISPONDE
IL PATRONATO

L'Inps ha inviato nei giorni scorsi parecchie migliaia di lettere ai pensionati, sollecitando la trasmissione dei redditi relativi all'anno 2009. In alcuni casi si tratta di un errore, dovuto ad un'operazione automatica dell'Inps che, in assenza di risposta alla richiesta Red di inizio anno, propone un sollecito. Ai pensionati viene comunicato che in assenza di risposta entro la fine di ottobre la prestazione sarà revocata o sospesa. È chiaro il timore dei pensionati di fronte ad un'eventuale sospensione della pensione o di una parte di essa.

Il 29 settembre c'è stato un incontro tra direzioni nazionali dei patronati maggiormente rappresentativi e la direzione generale Inps. Il confronto tra patronati ed Inps ha consentito

di stabilire che l'Istituto:

1. emetterà rapidamente, un messaggio chiarificatore per rassicurare i pensionati ed evitare ai patronati la presentazione di decine di migliaia di ricostituzioni inutili;
2. procederà a rielaborare i Red 2010 per evidenziare i pensionati che effettivamente non hanno inviato la dichiarazione reddituale per l'anno indicato;
3. verificherà le modalità operative per permettere ai patronati di visualizzare la situazione del singolo pensionato così come possono fare le sedi periferiche dell'Istituto.

L'Inps ha inviato ad ogni CAF il file contenente l'elenco dei pensionati che, pur avendo ricevuto la lettera

di sollecito, non dovranno dare seguito né con un nuovo Red né con la domanda di ricostituzione. Per costoro infatti la presenza nell'elenco indica che il Red risulta regolarmente acquisito dall'Istituto.

In via generale, è opportuno recarsi presso la sede del Patronato Acli più vicina alla propria residenza nel caso in cui si riceva tale lettera dell'Inps. Sarà nostra cura verificare accuratamente la situazione di ogni singolo pensionato, a partire dalla lista ricevuta dal CAF Acli che contiene i nominativi di coloro che non dovranno in alcun modo rispondere.

Per gli altri pensionati,, a seguito di un sopralluogo presso l'Inps di Trento, bisogna procedere all'inoltro di una domanda di ricostituzione reddituale. Al tal fine è indispensabile che il pensionato porti con sé i redditi relativi all'anno 2009, comprensivi degli interessi bancari e postali. A causa del mancato incrocio di dati da parte del sistema informativo dell'Inps, è necessario che siano indicati i redditi del pensionato e del coniuge, indipendentemente dal contenuto della lettera inviata dall'Inps.

Per questa specifica campagna di solleciti, anche quando espressamente sembra che siano chiesti solo i redditi del titolare della prestazione, bisogna comunicare anche i redditi del coniuge. ■



INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

PENSPLAN

3 min

UNA CONSULENZA PREVIDENZIALE PER "VEDERCI CHIARO"

Basta una mezz'ora di tempo per fare chiarezza sul proprio futuro. Chi effettua un check-up previdenziale presso un PensPlan Infopoint, può ricevere in poco tempo un'analisi personalizzata e completa

calcolo online è possibile effettuare una pianificazione previdenziale personalizzata in base alla specifica situazione ed alle singole esigenze dell'utente. Il punto di partenza per verificare la

alle ipotesi dettate dall'autorità di vigilanza sui fondi pensione (Covip) e sono di conseguenza perfettamente confrontabili con il cosiddetto PEP (Progetto Esemplificativo Personalizzato), inviato annualmente dalla caratteristica forma pensionistica a ciascun aderente. Per quanti intendano farsi maggiore chiarezza sul proprio futuro previdenziale, sono 14 gli sportelli in collaborazione con il Patronato Acli dove richiedere un approfondimento sulla propria caratteristica situazione previdenziale. ■

...il servizio di consulenza previdenziale, offerto presso i PensPlan Infopoint, grazie ad un motore di calcolo online effettua una pianificazione previdenziale personalizzata...

della propria situazione previdenziale pubblica e della possibile integrazione tramite una forma di previdenza complementare. L'importanza di un servizio consulenziale gratuito rivolto a tutta la popolazione per una maggiore sicurezza nella propria vecchiaia è stato da tempo riconosciuto in Regione sia a livello politico che da tutte le parti sociali. Il risultato tangibile di questa convinzione comune sono i PensPlan Infopoint: una fitta rete di sportelli informativi, in grado di offrire una consulenza professionale in materia di previdenza. Il servizio di consulenza previdenziale offerto presso i PensPlan Infopoint rappresenta una grande innovazione. Grazie ad un completo motore di

calcolo online è possibile effettuare una pianificazione previdenziale personalizzata in base alla specifica situazione ed alle singole esigenze dell'utente. Il punto di partenza per verificare la necessità, e sottolineare l'importanza di costruirsi una previdenza di tipo complementare, è l'analisi della previdenza pubblica e quindi la "lacuna" da colmare per il singolo lavoratore dipendente od autonomo al momento della cessazione dell'attività lavorativa. Partendo da queste basi possono essere quindi costruiti per ogni lavoratore diversi percorsi individualizzati, scegliendo differenti livelli di contribuzione alla previdenza complementare, così come ipotizzando diversi scenari di rendimento in relazione a diverse linee di investimento, che rispecchiano un caratteristico profilo di rischio. I risultati in termini di rendita vengono espressi con riferimento

> Richiedi un appuntamento presso lo sportello più vicino a casa tua e, se non sei già iscritto ad una forma di previdenza complementare, compi il primo passo di una consulenza previdenziale professionale e completa! In alternativa, se sei già aderente ad un fondo pensione, potrai verificare insieme ad un operatore professionale ed esperto la bontà delle scelte finora operate!

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

PROGETTI ACLI CARE

CONSEGNATI I DIPLOMI ALLE ASSISTENTI FAMILIARI DEL "SÌ-CURA"

3 min

Molta soddisfazione e commozione da parte dell'organizzazione e soprattutto delle ragazze iscritte ai corsi Sì-Cura e Mary Poppins che giovedì 13 ottobre hanno ricevuto l'attestato di frequenza e abilitazione a Assistenti familiari e babysitter qualificate.

Alla prima edizione, il progetto Sì-Cura, si pone come obiettivo il rispondere alle esigenze degli anziani e delle persone non autosufficienti, favorendo il benessere delle famiglie e dei lavoratori domestici. Nel concreto le responsabili di Sì-Cura, grazie alle ricerche nel settore, hanno cercato di far fronte a livello provinciale alle necessità e ai bisogni nell'ambito della cura sia dal punto di vista delle lavoratrici sia da quello familiare. Emerge così la chiara volontà di uscire dalla solitudine e dalla precarietà di un lavoro spesso sottovalutato dal punto di vista economico e non solo. Positivo il percorso formativo che ha fornito le competenze di base alle partecipanti e soprattutto utile a creare un sistema di riferimento che aiuta le assistenti familiari a sentirsi parte di un gruppo, a trovare risposte concrete e anche rapporti di amicizia. La formazione era articolata in due moduli, teorico



e pratico per un totale di 120 ore. A seguito delle nozioni socio-culturali, istituzionali e contrattuali, delle competenze in merito alla psicologia dell'anziano e comunicazione a cui erano riservate 60 ore, il tirocinio di 60 ore si è svolto presso case di riposo, centri diurni o presso famiglie.

Il progetto ha coinvolto 23 corsiste, la maggior parte straniere, con percorsi di vita diversi, alcune con esperienze lavorative come badanti, infermiere, assistenti in ospedale, altre prive di nozioni specifiche e che hanno testimoniato di essersi sentite gratificate e ora più qualificate nel frequentare il corso. Idonee alle valutazioni finali, le corsiste sono iscritte all'elenco Assistenti Familiari e Collaboratrici Domestiche di Accli Sì-Cura e possono godere del servizio dell'apposito Sportello, che propone alle famiglie richiedenti una lavoratrice qualificata.

Lo Sportello, aperto al pubblico il martedì dalle 15 alle 18 ed il giovedì dalle 9 alle 12, vuole essere un punto di confronto di esigenze e problematiche per la famiglia che viene accompagnata nel processo di inserimento della lavoratrice, ma anche di evoluzione per le necessità di cura all'anziano.

...le ragazze iscritte ai corsi Sì-Cura e Mary Poppins giovedì 13 ottobre hanno ricevuto l'attestato di frequenza e abilitazione a Assistenti familiari e babysitter qualificate...

È punto di aggiornamento per le assistenti familiari che lavorano nel progetto. Non solo un percorso formativo-pratico per l'acquisizione delle competenze, ma anche un appoggio valido e concreto, certo per fornire le regole riguardanti la sicurezza delle lavoratrici. È giunto, infine, il progetto Mary Poppins che ha dato la qualifica a 28 persone, di cui 19 italiane e 9 straniere con una base di conoscenze sui temi fondamentali della relazione con i bambini e con la famiglia, degli aspetti pedagogici e psicologici, del gioco.



INFORMAZIONI

SPORTELLO ACLI CARE TRENTO

Sì-Cura e Mary Poppins
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277241
www.aclitrentino.it

Orario di apertura

Martedì 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00

TOBIA

8 min

PRECARIATO DEL LAVORO, PRECARIATO DELLA FAMIGLIA, QUALE CONCILIAZIONE?

Tobia è un percorso itinerante a livello nazionale, con manifestazioni in varie piazze d'Italia, per portare la famiglia in piazza e in viaggio e dare parole a chi è, è stato e sarà in famiglia.

Il Forum delle Associazioni Familiari Nazionale, insieme a San Paolo, Avvenire, Famiglia Cristiana, Acli, Libera, Coldiretti e molti altri, ha promosso l'iniziativa. All'interno della manifestazione le Acli Nazionali e Trentine hanno organizzato il convegno su "Precarietà del lavoro, precarietà della famiglia, quale conciliazione?".

La dott.ssa Lorenza Rebuzzini, ricercatrice presso il Centro Internazionale sulla Famiglia, ha introdotto la serata analizzando la situazione, i possibili perché, i vissuti in merito alle situazioni di precariato e sulle situazioni di conciliazione.

Ha posto alcune domande: "Società di individui o società di persone? - Crisi economica o crisi sociale? - Quale logica tra diritti e doveri? - Il tempo in famiglia, come tempo di relazione, di affetto, di cura, di gioia ... è un optional? Quanto si imposta ora, sarà il futuro lavorativo, pensionistico, sociale ed economico delle prossime generazioni. È indispensabile che l'impresa arrivi al profitto ma non come fine a se stesso.

Il dott. Andrea Bombardelli, responsabile risorse umane della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine, ha evidenziato quanto loro credono nel portare avanti attività di conciliazione, per andare incontro ai propri dipendenti: orari compatibili con orari familiari, ottica di genere,



...Tobia è un percorso itinerante a livello nazionale, con manifestazioni in varie piazze d'Italia, per portare la famiglia in piazza e in viaggio...

congedo parentale di tre giorni al padre al momento della nascita del figlio, agevolazioni per madri al rientro dopo la maternità con part time o altro. Quello che è emerso è comunque una esperienza positiva e una impostazione d'impresa con la logica di considerare il personale un capitale sociale, però non solo come lavoratore, ma come padre, marito, figlio.. La Cassa Rurale di Aldeno e Cadine ha conseguito la certificazione Family Audit.

Il dott. Fausto Manzana, presidente del Gruppo GPI, impresa di informatica che lavora con sedi sul territorio nazionale, oltretutto in Trentino, ha sostenuto che non è possibile disgiungere il lato personale, da quello del lavoro nella persona, se una persona ha una difficoltà in famiglia poi la conseguenza arriverà anche sul lavoro.

La loro esperienza sulla conciliazione va avanti da alcuni anni, hanno ottenuto la certificazione Family Audit, ma considera la difficoltà di essere soli, ancora pochi, a portare questa logica d'impresa. La mobilità, la flessibilità oraria, il telelavoro sono molte attività sperimentate con grandi difficoltà. Per esempio per il telelavoro non è stato semplice affrontare le norme della sicurezza sul lavoro. È stata attivata la consegna e il ritiro per la lavanderia, il "maggior-domo per le piccole incombenze" per la consegna o il ritiro di documenti o altro, tutto per evitare corse e garantire più ore di tranquillità con i familiari.

La dott.ssa Ilaria Vescovi, part president di Confindustria Trentina, amministratrice di Tecnoclima Spa, azienda internazionale, esprime subito la preoccupazione e la

Nella foto, Tobia, un momento della manifestazione alla presenza dell'assessore Rossi.

ONCILIAZIONE?



difficoltà della situazione economica italiana e non solo. Il Trentino è ancora in situazione privilegiata, ma dopo il patto di Milano le risorse continueranno in proporzione alla produzione, quindi anche per noi è necessario non fermarsi ma affrontare con un metodo nuovo la sfida. Un quarto delle entrate della Provincia di Trento arrivano dalle imprese quindi la responsabilità non è da sottovalutare e l'investimento è reciproco. Questo incontro è stato importante perché ci ha messo a confronto su un tema con delle diversità, tema che se affrontato nel modo giusto potrà fare la differenza per i prossimi anni o decenni. Una provocazione del dott. Manzana, una richiesta forse, è stata di chiedere alla Accli di essere promotore di tavoli, di essere portatore di interessi, di mettere a confronto le istituzioni, gli imprenditori, i sindacati su futuro dei lavoratori, dal imprenditore, al muratore, all'operaio, all'impiegato, all'artigiano perché il Trentino può ancora vincere la scommessa. ■ ■ ■

Luisa Masera

Responsabile del Coordinamento Donne
luisa.masera@infinito.it

ACLI TERRA - AGRICOLTURA FUORI ROTTA?

LA REPLICA DELL'ASSESSORE MELLARINI

Caro Direttore, apprendo, leggendo il numero di ottobre di Accli Trentine, di alcune affermazioni fortemente critiche nei confronti della politica agricola trentina. Mi permetta di evidenziare che i toni utilizzati nell'articolo di pag. 11 "Agricoltura: Trentino fuori rotta" non vanno certamente nella direzione di creare un sistema territoriale come quello auspicato e verso cui invece si sta investendo con convinzione. Per quanto riguarda il merito delle osservazioni, il Trentino non sta puntando - come erroneamente indicato - su una agricoltura "industriale", ma su un sistema specializzato e fortemente organizzato a livello di produttori per poter rispondere alle logiche del mercato. Specializzazione delle produzioni in funzione della vocazione dei territori, organizzazione delle filiere per rispondere alle logiche del mercato, qualità delle produzioni sostenute attraverso il marchio "Trentino qualità". Questi i punti cardine sui quali l'agricoltura provinciale sta orientandosi per trovare una **corretta sinergia con l'altro comparto fondamentale dell'economia trentina**

quale il turismo. È la stessa caratteristica del territorio di montagna che non consente alternative alla qualità e comunque ci distanzia dal modello industriale. Gli aiuti concessi dalla Provincia di Trento attraverso le misure del Programma di sviluppo rurale sono la concreta testimonianza di una politica agricola ecosostenibile, fortemente legata all'ambiente e alle nostre tradizioni. Anche le proposte della nuova PAC recentemente presentata dal commissario Ciolos vanno nella direzione da noi già intrapresa nel senso di dare maggior peso agli aspetti di sostenibilità ambientale. Per sostenere queste proposte, il governo provinciale continua a investire con convinzione nella Fondazione Mach come importante soggetto di alta ricerca scientifica e unanimemente riconosciuto di elevato profilo tecnico. Ringraziando La per il contributo che la rivista offre alla conoscenza di settori primari per il nostro sistema produttivo invio un cordiale saluto.

Tiziano Mellarini

Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione
Provincia autonoma di Trento

Nel ringraziare l'Assessore all'agricoltura Tiziano Mellarini per la puntuale risposta siamo a rilanciare la necessità dell'apertura di un serio confronto sulle prospettive dell'agricoltura trentina in modo tale da non far cadere nel vuoto questo importante confronto che si è aperto in conseguenza della pubblicazione, sul nostro giornale di ottobre, dell'articolo "Agricoltura: Trentino fuori rotta?".

Il rischio che rileviamo è infatti quello di una frattura, anche linguistica, fra enunciazioni e comportamenti che riguardano, sia chiaro, non solo l'assetto istituzionale, ma anche quello cooperativo, sindacale e del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese. Il rischio, in altre parole, è quello di una frattura fra orientamenti

generali, sempre improntati alla multifunzionalità e alla sostenibilità, ed i comportamenti, per lo più orientati alla difesa dell'esistente senza innovazioni significative e salti qualitativi apprezzabili a partire dagli interventi in campagna. Salamini ha scritto testualmente sul numero di Terra Trentina da noi citato quale tipo di agricoltura vuole. E questa agricoltura è quella intensiva e produttivistica.

Proponiamo pertanto un serio confronto a partire dal dialogo che l'Assessore Mellarini ha contribuito ad aprire per ridefinire con chiarezza la traiettoria futura dell'agricoltura trentina e soprattutto la capacità del nostro sistema locale di fare sistema.

Fausto Gardumi

Presidente Accli Terra del Trentino

CASL/OMBRETTA

🕒 3 min

DA APPRENDISTE A NONNE

Nell'ultima settimana d'agosto, ferie all'Ombretta di Soraga per le ex campeggiste di 40/45 anni fa. Oggi sono mamme o nonne; allora erano giovani adolescenti che imparavano a mettere assieme ferie un po' "francescane" con un corso di preparazione al lavoro o, semplicemente, ferie montanare con la voglia di socializzare e di conoscere le Dolomiti.

Si tratta di una cinquantina di distinte signore che, abbandonate le mille cure familiari, si sono immerse nel clima dolomitico per distendersi, ripercorrere gli antichi sentieri, rispolverare i vecchi canti che accompagnavano le giornate – sempre troppo brevi – nella casa rustica di Santa Giuliana, nelle tende di San Nicolò, nella casa di Palua fino alla nuova pensione Ombretta. La settimana è stata organizzata dalla cooperativa CASL (molte delle ospiti sono socie) proprietaria della

pensione stessa: una full-immersion nell'esperienza qualche lustro addietro. Oggi la pensione è gestita tramite organizzazioni sociali affini, tali cioè che possano garantire la finalità dell'opera: arrivano così gruppi dalla Lombardia, dalla Romagna e dal Lazio.

La cooperativa però si ritaglia uno spazio per le ferie delle socie che così arrivano a Soraga per rivivere le esperienze di 30/40 anni fa, ma portando con sé, assieme a figli e nipoti, una lunga esperienza di vita. Noi le abbiamo sentite, cominciando dalla responsabile del gruppo Anna Cova. Lei ha cominciato a interessarsi dei Campi - scuola delle Acli quando aveva diciotto anni. Ricorda in particolare i gruppi di Trento, Mattarello e Pergine.

Ma ricorda soprattutto la grande voglia di cambiare sede per dare una sistemazione decorosa a donne che lavoravano sodo per tutto

l'anno; s'affacciò l'idea di una nuova casa per ferie.

Massimo Saniero, attuale direttore, fornisce un dato: quasi 6mila presenze annue, moltiplicato per 40. "E il numero – dice – cresce di anno in anno, specialmente nei mesi estivi mentre l'invernale è ancora riservato ai più ricchi!".

Qui abbiamo imparato 'a rampegar' – dice Bruna, sindacalista – a conoscere i sentieri e i nomi delle montagne. Quando oggi parlo con gli esperti di montagna, lo faccio con orgoglio e competenza. Ma non solo: qui ho scoperto una dimensione diversa della fede, quella legata alla giustizia e alla solidarietà.

Antonia era una frequentatrice abituale: lei ha sperimentato il campeggio in tenda a S. Nicolò, la casa rustica di S. Giuliana, la casa di Palua e infine l'Ombretta. Conserva ancora la ricevuta di cinquemila lire per essere socia della cooperativa. Rita aggiunge: "Noi eravamo cinque sorelle, sempre fedeli all'appuntamento di Soraga per il clima semplice ed umano che assicurava. Ricordo le discussioni con Carla della Michelin che faceva il capo-branco: anche se accettava la logica del gruppo di chiara ispirazione cattolica, poneva sempre i gravi problemi delle lotte operaie. Ieri mi impressionavano, ma oggi sono anche i miei pensieri".

Pia Rigon, presidente della cooperativa, pensa al futuro e non è sola: "Noi abbiamo operato per le lavoratrici del passato, ora occorre pensare a quelle del futuro e a tutti 'i nuovi trentini' che battono alle porte". ■ ■ ■



Don Bepi Grosselli

INFORMAZIONI

CASL

Cooperativa Attività Sociali Lavoratrici
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it



Cooperazione ed associazionismo

NOVITÀ A SCUOLA CON L'EDUCAZIONE COOPERATIVA

2,5 min

Con il nuovo anno scolastico ripartono le iniziative di educazione cooperativa nelle scuole trentine con i progetti che hanno riscosso grande successo negli anni passati, ma anche con tante nuove attività. Tra le novità in programma due percorsi di formazione: "Valori in campo", la sezione speciale del concorso "Scoprire la cooperazione" destinato agli studenti delle scuole elementari e medie, è un progetto realizzato in collaborazione con il Coni con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei valori cooperativi nelle attività sportive, acquisire consapevolezza dei benefici e delle criticità dell'attività sportiva e riflettere sul significato di sport.

...tra le novità in programma due percorsi di formazione: "Valori in campo", la sezione speciale del concorso "Scoprire la cooperazione"...

Ha una piega più internazionale, invece, la seconda proposta, riservata ai ragazzi delle superiori iscritti con le loro associazioni cooperative scolastiche al concorso scolastico "Orientacoop", che saranno invitati a lavorare sulla cooperazione internazionale prendendo spunto dalla decisione dell'Onu di proclamare il 2012 Anno internazionale della cooperazione.

Imparare un lavoro con gli stage cooperativi

L'idea di base è quella di offrire agli studenti delle superiori e professionali, che presto potrebbero decidere di entrare nel mondo del lavoro, la possibilità di mettere in pratica e competenze e le nozioni acquisite in aula con un periodo di stage in cooperativa. Il progetto, chiamato "Cooperazione, Scuola, Lavoro", è stato sperimentato con successo lo scorso anno scolastico all'istituto Battisti di Trento e al liceo Filzi di Rovereto, grazie alla disponibilità di 14 cooperative

che hanno ospitato gli stagisti permettendo loro di fare un'utile esperienza di lavoro.

Fare shopping sì, ma in modo consapevole

Corretta alimentazione, salute, sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori sono alcuni dei concetti di cui bisogna tener conto se si vuole riempire il carrello della spesa in modo consapevole.

Come fare? Per spiegarlo agli studenti delle scuole trentine torna il modulo formativo organizzato in collaborazione con Sait e Famiglie Cooperative: in programma incontri con esperti e visite guidate per imparare i "valori irrinunciabili" dei prodotti alimentari. Sempre nell'ottica di educare a un tipo di consumo più attento ai valori umani, viene confermata anche la collaborazione con Mandacarù per spiegare il commercio equo e solidale.

Per info

Per avere maggiori informazioni sull'attività di educazione cooperativa nelle scuole trentine:
www.coopeduca.it - Tel 0461 898243
email educacoop@ftcoop.it

Nella foto, gli stage cooperativi sono una formula che aiuta l'inserimento lavorativo.

Circolo S. Bartolomeo

OLTREFERNSINA INSIEME

Anche quest'anno il circolo ha partecipato con entusiasmo alla festa organizzata dal Comitato delle Associazioni dell'Oltrefernsina allestendo uno stand, che oltre alle attività del circolo, ha portato ha conoscenza dei visitatori le varie attività dei servizi e delle associazioni delle Acli Provinciali. Un particolare ringraziamento ad Acli Servizi che ci



ha gentilmente fornito due espositori. Riteniamo inoltre sia stato qualificante aver informato i cittadini dell'importanza di firmare a favore

del referendum per l'abrogazione dell'attuale legge elettorale. L'iniziativa, sollecitata da gioventù aclista con il pieno appoggio delle Acli trentine, va intesa come una corretta informativa ai cittadini che non erano a conoscenza della raccolta delle firme in corso. Riteniamo che sia compito primario della nostra associazione informare al fine di stimolare il dibattito su temi fondamentali della vita sociale del nostro paese.

Un giusto riconoscimento va rivolto ai volontari delle varie associazioni che hanno reso possibile la festa. Un arrivederci al prossimo anno, con l'augurio di poter affrontare gli impegni che, nella prossima primavera-estate 2012, ci vedranno impegnati nel trasferimento del nostro circolo nella nuova palazzina delle associazioni sita in viale dei Tigli, attualmente in fase di ristrutturazione. Invitiamo caldamente i soci e simpatizzanti a starci vicini.

Sergio Bragagna

AFRICA DA NOBEL - VOLTI CHE FERMANO I DESERTI

Ipsia del Trentino e Goals presentano la mostra fotografica itinerante per il Trentino realizzata da

Marco Pontoni, Laura Ruaben e Paolo Michellini

Gli scatti sono realizzati da Marco Pontoni durante i suoi numerosi viaggi in Africa, da Laura Ruaben in Mali e da Paolo Michellini in Kenya.

Trattasi di un'Africa lontana dallo stereotipo dell'esotismo così come da quello del continente affamato.

L'occasione per riproporre la

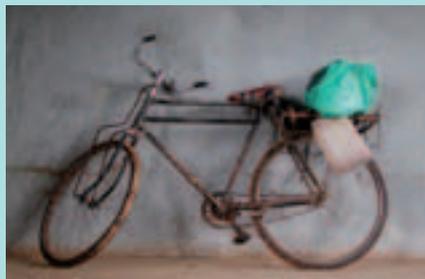
campagna "il volo della solidarietà" per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dalla siccità nel corno d'Africa.

Cassa Rurale di Trento

IT22 V083 0401 8070 0000 7772 353

oppure c/c postale n. 12150389

intestato a Una Scuola per la Vita onlus.



tuttoverde
tutto per la casa, tutto per il giardino

Vasto assortimento oggettistica per il Natale.
Abeti in vaso e recisi.

Ravina, Trento Via Stella, 63
Tel 0461 936036

SOLO DA TRAMONTIN
CONTINUANO GLI INCENTIVI FINO A

2.400 €

Continua la grande iniziativa degli incentivi sull'acquisto dei tuoi mobili.
Solo fino al 30 novembre la qualità e il design di Tramontin
a prezzi ancora più convenienti.

Su cucine, camere, camerette, soggiorni e arredobagno
riceverai un incentivo da detrarre dai prezzi già scontati.

- ✓ PROGETTAZIONE E RILIEVO MISURE GRATUITI
- ✓ MONTAGGIO ACCURATO
- ✓ SERVIZIO POST VENDITA
- ✓ PAGAMENTO FINO A 36 MESI INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG MAX 7,71%



T TRAMONTIN

LAVIS (TN) Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240666 - www.tramontin.it

Promozione valida dal 26/09/11 al 31/10/11 come da regolamento esposto in negozio.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzata, valida dal 01/10/11 al 31/12/11 come da esempio rappresentativo: prezzo del bene € 2.000,00, spese istruttoria pratica € 80,00, TAN fisso ZERO%, TAEG 5,52%, in 36 rate la prima 18 rate di € 77,03 e le altre 18 rate di € 26,51 oltre alle seguenti spese, già incluse nel calcolo del TAEG: spese incasso e gestione rata per singolo pagamento € 1,50, imposta di bollo sostitutiva € 5,20, spese per comunicazioni periodiche (pennone una all'anno) € 1,03 oltre a € 1,81 per imposta di bollo. Importo totale del credito: € 2.080,00. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 2.144,10. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Fininvest ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori presso il punto vendita. Salvo approvazione di Fininvest Banca S.p.A. Edilinvest Tramontin Srl, fornitore di beni e servizi, per la promozione e collocamento di contratti di finanziamento di Fininvest Banca S.p.A. per l'acquisto dei propri beni e servizi è legato da rapporti contrattuali con uno o più finanziatori.

Acli Primiero

IN RICORDO DI VITO ZENI

È mancato recentemente Vito Zeni, figura storica delle Acli di Primiero. Di seguito pubblichiamo il ricordo che Guido Depedri, dirigente Aclista, ha letto in occasione dei funerali, celebrati a Mezzano lo scorso 8 ottobre.

"La Presidenza provinciale delle Acli trentine mi ha affidato il compito di rappresentarla in questo triste momento e per ricordare il lungo impegno e l'opera di Vito nelle Acli locali e provinciali.

La sua figura fisica, sempre sorridente e di spirito arguto, non incuteva timori, ma dava un senso di sicurezza e determinazione. Riconoscevo in lui la intuizione di percepire i bisogni essenziali della comunità ed allo stesso tempo attivarsi per individuare le azioni risolutive, sostenuto dalla convinzione personale che non sarebbe venuta meno la "divina provvidenza".

Ha svolto un ruolo significativo negli organismi provinciali delle ACLI e dei suoi servizi. Ha contribuito alla soluzione dei problemi abitativi con la sua presenza nel consorzio Acli Casa e

con la costituzione della cooperativa Luigi Negrelli, fermo sostenitore del concetto di mutualità.

Lo ho personalmente apprezzato quale componente del consiglio provinciale del patronato, dando un significativo apporto, forte della sua lunga esperienza nell'attività di assistenza previdenziale e sociale verso i lavoratori.

Ricordo quando alcuni anni fa, in occasione del convegno nazionale degli operatori del patronato di tutta l'Italia, gli fu assegnata, con motivazione, una targa di riconoscenza che ritirai personalmente causa la sua impossibilità ad essere presente. Non possiamo dimenticare le sue preoccupazioni verso i giovani che non potevano entrare nel modo del lavoro senza un'adeguata formazione professionale, qui concretizzata con l'Enaip.

Ha contribuito a rendere più certe ed agevoli le incombenze burocratiche e fiscali nell'adempimento degli obblighi e godimento dei diritti civili, partecipando attivamente alla costituzione e alla gestione iniziale

delle Acli servizi. Mi sembra superfluo accennare al suo lungo e proficuo impegno nelle Acli del Primiero ove tutti noi siamo testimoni.

Sono fermamente convinto che egli abbia dato concretezza, magari inconsciamente, tre fedeltà delle Acli e precisamente: fedeltà al Vangelo, al lavoro ed alla democrazia.

Alla sua famiglia porgiamo le più sentite condoglianze del movimento aclista. Siamo certi che la sua presenza spirituale sarà di conforto ai suoi famigliari, ma anche perché, noi aclisti, possiamo contare sul suo sostegno unito a quello di Luigi e di tutti gli aclisti che ci hanno preceduto. Grazie Vito. Ciao Vito." ■



Circolo di Volano

TEATRO E SOLIDARIETÀ CON LA SOMALIA

Il Circolo Acli di Volano, in collaborazione con il Coordinamento Associazioni di Solidarietà, il 24 settembre scorso ha organizzato lo



spettacolo di Loredana Cont "Prima che sia massa tardi" coniugando così teatro e solidarietà per aiutare la Somalia e per sostenere la campagna di raccolta firme a favore del Nobel per la pace alle donne africane. Prima dell'inizio dello spettacolo, che ha registrato il tutto esaurito sui 400 posti a disposizione, il progetto "il volo della solidarietà" è stato presentato da Tiziana Bresciani e Sareeda Cali dell'Associazione Una Scuola per la Vita Onlus. Il Circolo

Acli di Volano ha inoltre aderito alla colletta nazionale promossa anche dalla Parrocchia di Volano. L'incasso dello spettacolo è stato infatti devoluto all'emergenza siccità Somalia 2011.

Anche Loredana Cont, particolarmente sensibile a questo progetto, ha dimostrato il suo sostegno all'iniziativa del Circolo devolvendo il suo compenso a favore della Somalia e dell'Associazione una Scuola per la Vita Onlus. ■



Copertina

Sala Mons. Pizzolli della sede delle Acli trentine: primo incontro per avviare il Sinodo dei laici trentini.
Foto archivio Acli trentine.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 8, settembre 2011- Anno 45°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277
Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Sergio Bragagna, Don Bepi Grosselli, Don Rodolfo Pizzolli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Mattarello

**"VOLANO JAZZ BIG BAND"
"SEMPLICEMENTE....SWING"**



Nel suggestivo cortile del Centro Civico San Vigilio di Mattarello si è tenuto un concerto di musica jazz della *Volano Jazz Big Band*, in occasione della tradizionale Sagra dei Santi Anzoi, che da ormai trent'anni anima il sobborgo dall'ultimo fine settimana di agosto fino al primo fine settimana di settembre.

Nel corso della serata è stato proposto un vario repertorio, tipico delle più famose formazioni jazz americane dell'epoca dello swing, dagli anni trenta in poi e altri brani di estrazione più moderna, musicati da maestri arrangiatori di alto livello.

Il Circolo Acli di Mattarello coglie sempre con piacere l'occasione di organizzare una serata culturale all'interno della Sagra soprattutto per far percepire alla comunità la vivacità e la presenza nella vita associazionistica locale. Un ringraziamento è doveroso a

quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione, al Comitato che ha sostenuto l'iniziativa e al numeroso pubblico che ha partecipato.

Circolo di Sabbionara

ACLI E CASA DI SOGGIORNO VERSO L'OPERA

Il circolo Acli Sabbionara e la Casa di Soggiorno di Avio hanno riproposto anche quest'estate la serata all'Arena di Verona per rivivere le emozioni dell'Aida di Giuseppe Verdi. Per gli ospiti della casa di riposo sono in calendario altri momenti "teatrali" grazie agli incontri tenuti dal prof. Gaetano Pazzi, esperto di musica lirica, e all'organizzazione di Gianni Giuliani e Carlo Brentegani, presidente del circolo Acli bassa Vallagarina, per la trasferta a Verona.

2° CONVEGNO

SENTIRE SICUREZZA STORIE, SIGNIFICATI, RAPPRESENTAZIONI

24 novembre 2011 - Villa S. Ignazio - Trento

Esiste una sicurezza?

Quanti e quali significati possiamo dare a questo termine? da cosa dipendono?

Il convegno ha inizio alle ore 9.00 con saluto e introduzione, prosegue con

relazioni di esperti, tra cui Matilde Callari Galli e Maurizio Matrone, workshop e chiusura dei lavori alle ore 16.30.

Il programma dettagliato su www.aclitrentine.it

RENAULT CLIO. DALLA VITA ASPETTATI DI PIÙ.



RENAULT CLIO 1.2 75CV 3P A **9.900€*** PER TUTTI.
CON CLIMA, ESP, RADIO CD MP3 E NAVIGATORE INTEGRATO.
IN PIÙ TASSO ZERO, TAEG 2,69%.

www.renault.it

RENAULT
QUALITY MADE

E IN PIÙ, IL TERZO ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO È GRATUITO.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco Incentivi Renault". Esempio di finanziamento su Renault Clio 1.2 75CV 3P, anticipo zero, importo totale del credito di 9.900, 36 rate da € 312 comprensive di Finanziamento Prontissimo, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renault e 3^o anno in omaggio (in caso di adesione). Importo totale dovuto dal consumatore € 11.223. TAN 0,20% (tasso fisso), TAEG 2,69%, spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili € 3. Offerta calcolata per i clienti residenti nella provincia di RM e LR. Salvo approvazione FIPRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FIPRENAULT e sul sito www.fiprenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E una nostra offerta valida fino al 31/10/2011. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 125 g/km. Consumi ciclo misto: 5,8 l/100 km.



POTETE RIVOLGERVI
ALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE:

ALPIN - Via Stella, 9E/9F - Ravina (TN)
Tel. 0461 973111

MANCO - Via S.Caterina, 67 - Arco (TN)
Tel. 0464 518204

LA MOTOAUTO - Via Cavout, 70 - Rovereto (TN)
Tel. 0464 433778

ALPIN - Via Roma, 98/100 - Bolzano
Tel. 0471 266989

INTERAUTO - Via Peter Maier, 1 - Bressanone
Tel. 0472 970977 - Cell. 347 2607790

GARAGE STAGGL - Via J.G. Mahl, 9 - Brunico
Tel. 0474 555543



Casse Rurali
Trentine

Intermediari Assicurativi Assimoco

Assicurati una tutela adeguata per la tua abitazione.

AsSiHome

La polizza multirischi
tutta casa e famiglia.

AsSiHome è il prodotto assicurativo
che le Casse Rurali Trentine hanno ideato
in collaborazione con Assimoco per tutelare
te e la tua famiglia in caso di incendio, furto,
responsabilità civile e necessità di assistenza.



È un prodotto di

 **Assimoco**
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

www.casserurali.it